



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 60 del 28/10/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto ottobre duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Assente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
GIORNO 17 GIUGNO 2025

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 17 giugno 2025 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 20 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Farioli Gianluigi, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 17 giugno 2025, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1	APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 25 MARZO 2025 approvata
Verbale n. 2 allegato in copia	GC: REGOLAMENTO DEI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI approvata

<p>Verbale n. 3 allegato in copia</p>	<p>GC: ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA PROCEDURA DI GARA PER L'ALIENAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI PREALPI GAS S.R.L. I.E.</p> <p>approvata</p>
<p>Verbale n. 4 allegato in copia</p>	<p>PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA</p> <p>approvata con emendamenti</p>

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 17 GIUGNO 2025

Punto n. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Buonasera a tutti. Partiamo con l'ordine del giorno del Consiglio Comunale alla data odierna. Abbiamo l'approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 25 marzo; il regolamento dei servizi abitativi transitori; passiamo poi all'atto di indirizzo in merito alla procedura di gara per l'alienazione del capitale sociale di Prealpi Gas: la proposta di modifica del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale presentata dal gruppo Fratelli d'Italia, in questo caso sono pervenuti degli emendamenti a firma Lega e Popolo Riforma e Libertà e si aggiungerà l'emendamento del gruppo Progetto in Comune. Poi ci saranno i tre minuti di interventi liberi. Per quanto riguarda invece le mozioni vengono ambedue rinviate, sia la mozione per la revoca della delibera di Giunta, sia la mozione presentata dal gruppo Fratelli d'Italia per il sostegno psicologico ASST. Vi do anche delle comunicazioni. Come da tradizione in occasione della festa patronale di San Giovanni Battista, martedì 24 giugno si svolgerà la Giornata del Ringraziamento, con l'attribuzione della civica benemerenzza e dei riconoscimenti ai cittadini meritevoli. La cerimonia si svolgerà a partire dalle ore 9:30 nel parco della Villa Ottolini-Tosi, in Sala Consiglio in caso di pioggia. Alle 11:30 in Basilica San Giovanni sarà celebrata la Santa Messa solenne. Raccomando ovviamente a tutti di partecipare e potete confermare la vostra presenza all'Ufficio Cerimoniale. Come sempre, in occasione della festa patronale sono stati organizzati altri eventi di carattere culturale e aggregativo che coinvolgeranno la cittadinanza nei giorni precedenti e successivi alla festa, trovate il programma nell'allegato all'invito. Tra questi segnalo giovedì 26 giugno, ore 20:00, piazza Vittorio Emanuele II, Cena di San Giovanni, a cura dell'amministrazione comunale e del distretto del commercio, con la collaborazione di varie realtà del territorio. Per tutte le informazioni potete consultare il pieghevole

che vi è stato distribuito. Si tratta in questo caso della seconda cena nell'ambito dell'iniziativa "Cene in piazza" che prenderà il via giovedì 19 giugno con la serata "Nonna mia" in piazza San Michele. Successivamente verranno raggiunti i quartieri di Sacconago, il 4 luglio, con "Sacconago sotto le stelle" in via Caduti, a cura dell'associazione Curti e l'Associazione Commercianti Sacconago; Borsano, l'11 luglio, "Cena sotto le stelle" in piazza Toselli, a cura di Pepe Bianco, commercianti di Borsano e Associazione Triade; e a Beata Giuliana, il 7 settembre, "La Buca, cibo e arte di strada" presso l'Arena di via Salgari, a cura del Ristorante Deg, Bar s the name, Pasticceria Chiara, con la partecipazione dell'Associazione Triade. Le serate hanno l'obiettivo di creare momenti conviviali che sappiano valorizzare diversi spazi urbani e far ulteriormente apprezzare le realtà commerciali presenti sul territorio, quindi non solo buon cibo, ma musica, intrattenimento per grandi e piccini con un risvolto sociale legato al coinvolgimento di alcune associazioni di volontariato sia per l'organizzazione degli eventi, sia come destinatari dei proventi. Anche per le cene vi raccomando la presenza, soprattutto nei quartieri, per raccogliere segnalazioni e indicazioni da parte dei cittadini. Prima di partire con il primo punto all'ordine del giorno, do comunicazione del verbale dei controlli interni. Comunico che con il verbale protocollo 61745 del 22 maggio 2025 il Segretario Generale ha proceduto a rendicontare la sua attività di controllo amministrativo successivo interno ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 per il periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 2024, attività svolta in collaborazione con l'Unità dei Controlli Interni appositamente costituita- Se potete fare silenzio, grazie- Sono stati oggetto di controllo, su un totale di 1739 atti amministrativi alla data del 31-12, numero 4 permessi di costruire, numero 18 SCIE edilizie, numero 69 determinazioni, numero 7 ordinanze dirigenziali, numero 2 disciplinari d'incarico, numero 5 contratti relativi al servizio patrimonio, numero 40 SCIE SUAP. In conclusione, il Segretario Generale dichiara che le risultanze del controllo non rilevano illegittimità, né irregolarità tali da pregiudicare la giuridica esistenza e l'efficacia dei procedimenti, riscontrando in via generale un buon grado di recepimento delle indicazioni fornite nei precedenti verbali dei controlli interni e, complessivamente, una sensibile riduzione delle imprecisioni riscontrate in precedenza..

Punto n. 2 - APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 25 MARZO 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

A questo punto passo al primo punto all'ordine del giorno, per alzata di mano, "Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 25 marzo 2025". Per alzata di mano. All'unanimità.

Punto n. 3 - GC: REGOLAMENTO DEI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Secondo punto all'ordine del giorno "Regolamento dei Servizi Abitativi Transitori", lascio la parola all'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Permettetemi di dare il bentornato a Valentina. Bentornata. Siamo stati tutti felici della lieta novella, adesso ti toccherà lavorare il doppio, il triplo... No, beh, sono due, dai! Allora, andiamo ad approvare il nuovo regolamento per i servizi abitativi transitori, vado a identificare le modifiche rispetto al vecchio. La prima modifica è l'identificazione dell'urgenza abitativa che precedentemente era legata alla presenza di uno sfratto, mentre oggi viene generalmente indicata come la non disponibilità di un immobile o di una soluzione abitativa. La seconda modifica è nella durata, precedentemente in base alla legge regionale avevamo la durata di cinque anni, manteniamo, come previsto per legge, il massimo di cinque anni ma il contratto sarà di un anno, rinnovabile di volta in volta, con determina ampiamente motivata del dirigente, altrimenti il contratto scadrà entro l'anno. La terza e più importante modifica sta nell'attribuzione del punteggio, nel regolamento precedente veniva favorita la presenza all'interno del nucleo di uno o più minori, attribuendo a ciascun minore un punteggio, in questo regolamento manteniamo comunque la rilevanza della presenza di minori all'interno di un nucleo familiare ma controbilanciamo con un punteggio importante nel caso ci sia all'interno del nucleo o il nucleo sia monorappresentato da un soggetto con una forte invalidità oppure da un soggetto che abbia più di 75 anni o più di 80 anni, quindi la coppia o la persona sola, anziana, viene resa competitiva, diciamo, rispetto al nucleo familiare con tre o quattro minori, altrimenti di fronte a un punto e mezzo per ogni minore col vecchio regolamento chiaramente erano irraggiungibili i nuclei familiari per gli anziani o i disabili soli. Io sono stata sintetica, l'abbiamo già affrontato in maniera approfondita in commissione, se però avete domande. Quest'anno gli appartamenti disponibili con l'assegnazione SAT sono cinque, sono calcolati con una percentuale del 25% rispetto al bando, al numero degli alloggi messi a bando col bando ultimo, quindi quello uscito a dicembre '24, variano di volta in volta, il Comune ne mette due quest'anno e Aler tre, sempre in proporzione agli appartamenti messi in disponibilità col bando. In base anche al taglio degli appartamenti, mono, bilo, trilo, quadrilocale, al di là del punteggio, verranno selezionati i soggetti compatibili con l'ampiezza e la metratura degli appartamenti, per cui in un monolocale presumibilmente uno, massimo due persone e non la famiglia numerosa, viceversa nel quadrilocale non la persona sola ma la famiglia numerosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Buonasera. Io ho partecipato ai lavori della commissione e credo che la commissione ha avuto la possibilità di entrare nello specifico nel merito di tutta una serie di problemi e di domande anche di dettaglio. In generale noi approviamo questo regolamento per il fatto che si adegua alle determinazioni regionali, ma soprattutto perché in un certo senso rende un po' più agibile l'iniziativa del Comune a fronte di situazioni di emergenza. I consiglieri, non solo quelli di minoranza ma quelli di maggioranza, nella discussione hanno toccato anche altri argomenti, ne ha toccato anche l'assessore ed è per quello che adesso la interpellò su qualcosa che in effetti non è solo questo regolamento ma è il problema casa, i numeri che abbiamo dovuto vedere, cioè, i cinque immobili pensati in questo caso rispetto a un numero di domande molto elevate dà l'idea della gravità e anche del fatto che da parte del Comune si è fatto tutto quanto di meglio si poteva fare per organizzare in modo più opportuno l'assegnazione del SAT, ma questo effettivamente lascia veramente una situazione, diciamo così, da parte della stessa amministrazione e di noi consiglieri lascia l'amaro in bocca per il fatto che tanti sono i problemi che non riusciamo a risolvere, per cui la nostra indicazione è quella di riprendere in mano, ma l'aveva detto l'assessore e questa è un'occasione perché la vogliamo approfondire, l'agenzia dei servizi abitativi e direi anche in aggiunta il fatto che noi dovremmo valutare quanto sia possibile ampliare la proposta della ERP, dell'edilizia residenziale pubblica. Sappiamo che non è quello l'unico tema, perché poi una volta che si fossero aggiunti altri X alloggi sistematicamente, anche oltre quelli che in qualche modo saranno derivati dagli impegni del PNRR, ma anche prevedendo altri tipi di intervento in accordo con Aler, sappiamo che non è questa la soluzione, però questa è comunque una possibilità che ci è data di avere un bacino di disponibilità maggiore, se le cose sono come quelle che io penso il Comune dovrebbe, anche per quanto riguarda l'elaborazione dell'aggiornamento del PGT, intervenire sul tema perché sicuramente dovremmo affidare ad Aler l'iniziativa di realizzare immobili ma le aree potrebbero e dovrebbero essere indicate dal Comune e quindi immaginare che ci possano essere delle disponibilità di Aler di aree all'interno di certi contesti urbani, secondo noi, è un problema che dovremmo porci. Poi dopo si vede come risolverlo, come discuterlo, però questo appartiene anche e non solo all'assessorato servizi sociali che affronta un'emergenza abitativa ma, per quanto possibile, anche all'interno di una logica di PGT. Grazie, comunque noi approveremo questo regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Non vedo altri interventi. No, consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Sottolineare che ovviamente il tema della casa è uno dei più drammatici, come più volte diciamo, nell'ambito del welfare in difficoltà e non può essere risolto soltanto a livello comunale, a livello comunale è un tema parecchio trasversale. Su questa delibera noi diamo atto dello sforzo quasi titanico rispetto al risultato che potrà essere ottenuto tenendo conto che per quest'anno, per esempio, servirà solo per assegnare cinque alloggi per via del 25% rispetto a quelli assegnati, ma riteniamo di condividere lo sforzo titanico e ben realizzato per cercare di rendere più equilibrata la transitorietà e la possibilità di rispondere a maggiori bisogni verificati in concreto nella quotidianità di via Roma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Farioli. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie all'assessore Reguzzoni, che ringrazio per questa modifica al regolamento che favorisce in qualche modo l'ingresso di alcuni nuclei familiari fino adesso magari che non potevano accedere o non avevano abbastanza punteggio per farlo e le chiedo a che punto sta la realizzazione di quell'agenzia della casa che avevate in mente di attivare, ecco, perché proprio la città di Busto Arsizio è una città che ormai non vive un problema come una sfida solo di quest'oggi, ma come una crisi un po' strutturale, è da tempo che abbiamo questo problema e ci dobbiamo sforzare in ogni caso di trovare una qualche via di soluzione. Una di queste era quelle che aveva anticipato l'assessore e quindi le chiediamo un aggiornamento sullo stato di fatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Berutti. Io non vedo altre domande, per cui lascio subito la parola all'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente. Ma in realtà se fino a 5-6 anni fa il grosso problema era il lavoro, oggi è assolutamente la casa, anche per persone che hanno un contratto di lavoro ma che non hanno o una solidità di contratto o il doppio contratto all'interno dello stesso nucleo per cui riescono, pur riuscendo in teoria a pagare, non riescono a garantire sufficientemente i proprietari immobiliari, che vessati da una legge sugli sfratti eccessivamente prudentiale ha portato poi questo stallo degli affitti, per cui il proprietario visto che per sfrattare un moroso, Comune compreso, la media è dell'anno e mezzo, se non addirittura due, il proprietario immobiliare tende a lasciarlo vuoto se non ha sufficienti garanzie. Quindi una famiglia monoreddito, un contratto a tempo determinato non sono garanzie sufficienti per il mercato privato. Quindi, pur potendo pagare, c'è questa grossa parte dei nostri concittadini che fa

fatica a trovare una collocazione abitativa. L'agenzia dell'abitare, abbiamo fatto un affidamento a un incarico esterno quattro mesi fa, se non erro, tra fine settembre e primi di ottobre usciremo con la co-progettazione perché tutta la parte di studio è stata fatta e in commissione dicevo, seppur non di competenza prettamente del Consiglio ma in quanto, a mio avviso, di stimolo per una miglior riflessione proprio in fase di rinnovo PGT e di ripensare la nostra città come sviluppo abitativo e residenziale, ho chiesto di poter portare prima delle ferie gli addetti che stanno studiando l'agenzia dell'abitare per raccontarvi quello che hanno studiato sul nostro territorio e qual è il miglior modo, secondo loro ovviamente, di procedere per poi approfondire il tema in commissione e poi arrivare poi alla delibera di Giunta. Sì, è un tema complicato. L'altra furbizia che c'è in questo regolamento è che, siccome il SAT per legge è previsto per cinque anni, facendo contratti più brevi io potrei o chi succederà a me potrebbe, pur quotando il SAT 1, perché dura cinque anni, cambiare l'occupante e far girare e soddisfare almeno due, se non addirittura tre famiglie. L'idea di prevedere nello sviluppo del PGT gli interventi di edilizia residenziale pubblica, consigliere Maggioni, l'edilizia residenziale pubblica dal mio osservatorio è ampiamente superata perché è definitiva. Nelle esigenze, nel mondo lavorativo di oggi un bisogno di oggi non è necessariamente bisogno fra cinque anni e quindi sì se dovesse venire ripensata come servizio momentaneo, momentaneo lungo, ma pur sempre momentaneo, non come un diritto a vita, altrimenti facciamo venti appartamenti, accontentiamo venti famiglie, ma sempre 350 richieste io ho su, per cui è il turnover che manca ed è un'osservazione che, a mio avviso, le Aler dovrebbero fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Non ci sono altri interventi, quindi passerei alla votazione. Votazione terminata, favorevoli 19, contrari 0, astenuti 0, la delibera è approvata.

Punto n. 4 - GC: ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA PROCEDURA DI GARA PER L'ALIENAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI PREALPI GAS S.R.L. I.E

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo adesso alla seconda proposta di delibera "Atto di indirizzo in merito alla procedura di gara per l'alienazione del capitale sociale di prealpi Gas", lascio la parola al sindaco. Sindaco, per cortesia, può inserire la tesserina? Ma prima si vedeva. No, prima si vedeva. Non si vede ancora. Non si legge la sua tesserina, io non so cosa fare. È arrivata Gallazzi, per quello sono 20. Adesso sì, così. Prego Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Mi controllate se ho votato?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, adesso controlliamo, non si preoccupi.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie. Giusto? Va bene. Valentina, anche io ti do il benvenuto e ti dico anche una cosa, perché anche io ho avuto i gemelli: goditeli finché sono piccoli, che sono meravigliosi, poi quando crescono, se crescono come i miei, ragazzi... No, son bravi, dai!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Meno il padre

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Meno il padre. Allora, con questa delibera si vuole dar mandato all'Agesp, d'intesa con il Comune di Gallarate, di indire ed esperire nei tempi più più veloci possibili una procedura di gara a evidenza pubblica specificamente incentrata sull'alienazione di quote pari al 100% del capitale sociale di Prealpi Gas. La procedura chiaramente sarà a evidenza pubblica e si svolgerà secondo il criterio di aggiudicazione del miglior prezzo. Agesp, a cui è demandato il compito di indire questa procedura, farà valutare da un perito il valore della società, un soggetto esperto che predisporrà una perizia di stima che includa la valorizzazione degli asset rappresentati da reti e impianti per la distribuzione del gas. Chiaramente, come ho già detto in commissione, Agesp potrà in ogni caso riservarsi di sospendere, revocare o ritirare in qualsiasi momento prima di procedere al compimento degli atti conseguenti alla aggiudicazione e chiaramente, come ho già detto anche in commissione, passerà sempre dal Consiglio Comunale per riferire e per la decisione finale. Il Comune di Gallarate ha già approvato in Consiglio Comunale la settimana scorsa questa delibera, che è identica, e, come ho già detto, abbiamo deciso di alienare, di provare ad alienare, considerato il fatto che da una ricerca di mercato che ha fatto Agesp c'è molto interesse ancora oggi agli asset della società e ne approfitteremo considerato anche il cambiamento energetico in atto nella nostra società. Ripeto anche che non siamo sprovvisti, nel senso che la domanda che era stata fatta in commissione è se qualcuno è interessato vuol dire che avranno un valore anche in futuro, cosa che noi oggi abbiamo un po' di paura con questi cambiamenti energetici, ma sicuramente le società che sono sul mercato e abbiamo visto che sono di importanza nazionale, se non internazionale, loro sicuramente sono avanti anche nelle ricerche e quindi avranno già sicuramente intravisto anche la possibilità di utilizzare lo stesso i nostri asset, anche se l'energia sarà diversa, magari invece che il metano, che è gas, ci saranno altri tipi che potranno essere utilizzati lo stesso dai nostri asset dell'azienda. È tutto, se avete domande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, ringrazio il Sindaco per l'illustrazione della proposta. Allora, si tratta sicuramente di una questione che va avanti in realtà da parecchio tempo, visto che il cronoprogramma risale a prima del nostro insediamento, quindi già dal precedente mandato. Si parlava della necessità di trovare una linea strategica per Prealpi Gas, quindi da un lato c'era l'ipotesi di trovare delle partnership e fare in modo di arrivare alla gara per l'assegnazione del gestore unico con un insieme di società che si presentassero per aggiudicarsi il servizio, dall'altro c'era già questa ipotesi della dismissione che in parte anticipa, da quello che ho capito, poi correggetemi se mi sbaglio, l'eventuale invece assorbimento da parte della società che si aggiudica il bando come gestore unico che a quel punto rilevarebbe comunque la rete compensando di fatto Prealpi Gas per l'infrastruttura che ha. Quindi l'idea, da quello che abbiamo capito, è di anticipare eventualmente, non avendo trovato una partnership con cui candidarsi, anticipare questa sorta di dismissione che sarebbe forzata nel momento in cui non ci aggiudichiamo la gara e a quel punto provare a puntare su condizioni di mercato favorevoli, diciamo un po' più favorevoli rispetto a quelle che potrebbero esserci in un'ottica di mancata aggiudicazione della gara. Quello che abbiamo visto, inoltre, è che uno dei possibili acquirenti è Le Reti, che è partecipata al 100% di A5, che è la stessa società che - così è riportato nel programma, nell'illustrazione dello storico - che quindi ha già rilevato anche Agesp Energia, per cui è chiaro che una riflessione anche sul ruolo che noi abbiamo di A5 deve essere a nostro parere fatta perché noi non siamo parte del capitale sociale, non siamo soci di A5, siamo partner di A5 ma se un domani A5, attraverso le controllate, dovesse acquisire non soltanto il ramo della commercializzazione ma anche quello della distribuzione è chiaro che dovrebbe, a nostro parere, avere un ruolo maggiore anche da parte del Comune. Ricordiamoci che è una società pubblica controllata da A2A, ma anche dai comuni di Varese, Como, insomma, dell'area dell'Insubria, e quindi è chiaro che Busto dovrebbe porsi anche in quest'ottica, a nostro parere. C'è poi il tema del ricavo eventuale di questi fondi e dell'utilizzo che può esserne fatto, questo perché sicuramente ci sono partite strategiche molto importanti non solo rispetto al piano di investimento di Neutalia di cui Agesp è socio, ma c'è anche il tema che abbiamo visto anche recentemente della piscina che richiede forti finanziamenti anche in collaborazione con privati, ma che possono a questo punto essere oggetto di capacità di spese ulteriori da parte del Comune. Ma quello che più abbiamo visto è che nella delibera si dà, come diceva correttamente il Sindaco prima, mandato ad Agesp di incaricare un perito e poi a quel punto, in base alla risultanza del perito, Agesp può procedere oppure può tornare in Consiglio

Comunale a dire no, non siamo d'accordo con le condizioni che sono state illustrate, con i prezzi offerti e quindi chiediamo al Consiglio Comunale di revocare, può revocare la procedura, il Consiglio Comunale può intervenire ulteriormente. Ecco, chiaramente noi come forza di minoranza avremmo preferito un controllo da parte del Consiglio Comunale anche nel caso in cui il perito faccia, diciamo, una indagine che poi porti a una proposta contrattuale vantaggiosa, quindi che il Consiglio Comunale si potesse esprimere nella sua sovranità, utilizziamo il termine tanto caro al centrodestra, anche nei confronti di una proposta che sia favorevole non soltanto in caso in cui le condizioni siano negative. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, no, è corso troppo avanti, consigliere. Non abbiamo mai parlato della società Reti che può aggiudicarsi o meno, assolutamente, e lo dico perché anche oltretutto loro sono quotati in borsa e tutto, quindi no, non l'abbiamo mai detto. Forse lei se c'era in commissione l'avrà sentito... non c'era in commissione lui, perché forse quando l'amministratore Carraro ha elencato le dieci società che potrebbero partecipare forse c'era dentro anche Reti, non mi ricordo, ma assolutamente non si è ancora fatto il nome di Reti in quanto questa sarà una gara a evidenza pubblica, ci saranno i bandi, ci sarà tutto, quindi non si può assolutamente decidere prima a chi darla, anche se avessimo dei contatti, come ha detto lei, con l'Energia. Assolutamente no. Questo ci tenevo a dirlo. Poi l'altra ragione parlava della gara dell'Atem, sì, un'altra motivazione chiaramente perché noi non potremmo mai partecipare a nessuna gara perché chiaramente quelle cifre ormai sono diventate incredibilmente alte e solo come cauzione abbiamo fatto due conti e non potevamo neanche metterla, tanto per dirle. Quindi era assolutamente inutile. Quella teoria che c'era una volta che avremmo potuto fare ormai è decaduta completamente. Quindi questa è la seconda motivazione. La terza, i soldi poi... Anzi, per quanto riguarda la perizia, in ogni caso, una volta che avremo il valore della perizia, lo porteremo in Consiglio Comunale, sicuramente, o in commissione, adesso non so com'è, ma, se non mi ricordo male, anche per Energia erano venuti i consulenti che avevano spiegato il valore della perizia, se li ricordate. Quindi sicuramente faremo così anche per questa perizia quando sarà stata affidata e quando avremo un risultato. E per ultimo diceva di come utilizzare i soldi, che magari potremmo utilizzarli per. No, voglio assicurare lei e e tutti i cittadini, ce la facciamo ancora senza anche questa vendita eh, non dimentichiamoci che abbiamo appena venduto un asset importante e cosa. Il nostro ragionamento quando non vogliamo metterli tutti e subito è perché cerchiamo in ogni caso di risparmiare sempre, per cui anche la piscina, sì, possiamo mettere dieci milioni, potremmo farlo come Comune di Busto,

lo dico sinceramente, ma chiaro che i soldi che abbiamo tirato su per la vendita dell'asset ci tenevamo a investirli in altrettanti investimenti che potessero fruttare qualcosa. Per cui voglio dire non abbiamo bisogno di questa vendita per poter effettuare quelle cose che lei ha detto, quelle dovremmo farle per forza lo stesso e subito perché chiaramente se abbiamo dettato i tempi per la riapertura... Ci tenevo a dirle questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Volevo fare un intervento, al di là delle parole del Sindaco, che ovviamente condivido, l'ho già fatto in commissione. Noi oggi siamo richiesti di votare un atto di indirizzo, quindi quello che ci tenevo a dire è che non è affatto una svendita. Prealpi Gas è una società sana, ha una redditività quest'anno, tra l'altro, importante, i dati ufficiali non ci sono ancora perché l'approvazione del bilancio ci sarà praticamente la settimana prossima, però abbiamo già saputo dall'amministratore che la redditività sarà superiore all'anno scorso anche grazie alla diminuzione degli interessi che abbiamo ottenuto finanziando direttamente come Agep in sostituzione del finanziamento bancario. Per quanto riguarda il valore chiaramente ci sarà una perizia, la perizia sarà fatta sicuramente con un valore, col criterio del valore patrimoniale, il che vuol dire il valore degli asset che in realtà sono le reti che hanno un valore di bilancio al netto di ammortamenti di 38 milioni di euro, meno quelli che sono i debiti. Nei debiti ci sono 6 milioni di banche residue e poi ci sono 17 milioni nei confronti di Agep. Quindi questo per dare un'idea di quello che potrebbe essere la valutazione, però chiaramente aspettiamo quello che è l'esito del perito. Quindi quello che ci tenevo a dire è che, e ribadisco quello che ha detto il Sindaco, non abbiamo bisogno di vendere questa società. Il mercato ce lo impone, il mercato del gas e dell'energia va verso società di grosse dimensioni. Prealpi Gas è troppo piccola per poter reggere a livello strategico con i concorrenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Ghidotti. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie Presidente, grazie Sindaco. Oggi con questa delibera abbiamo un altro tassello di quel percorso di razionalizzazione e ridefinizione del ruolo strategico delle partecipazioni comunali su cui il nostro gruppo insiste da anni. E diciamo la verità proprio per quanto concerne Prealpi Gas già nei diversi interventi fatti in merito alla razionalizzazione ci eravamo permessi di suggerire quello che oggi il

Consiglio Comunale si trova ad analizzare. Perché questo? Per certi versi è una giornata storica. Io che allora ero bambino, però la giornata storica è che questo mondo delle partecipate, che un tempo era la Municipalizzata di Busto Arsizio, con questa scelta o con atto di indirizzo, qualora andasse in porto, praticamente cambia completamente lo scenario dell'origine. Vi ricorderete o comunque chiederete ai vostri genitori o nonni, perché voi siete molto più giovani di me, la Municipalizzata era acqua, gas e bagni pubblici, il sistema, le variazioni legislative nazionali europee e non hanno portato il servizio idrico con la Legge Galli, ha portato l'ambito territoriale ottimale e ad Alfa e oggi noi, dopo la Legge Letta junior sul discorso dell'energia, abbiamo la possibilità di valorizzare un patrimonio. Per la verità Busto è stata lungimirante. Nel momento in cui ai servizi venne formata Prealpi Gas ci trovammo con i servizi residui, tranne l'acqua, ed eravamo all'interno di Prealpi Servizi. Pensate cos'è passato! Che aveva Busto, Gallarate e Varese. Varese fece delle scelte autonome sul settore dell'acqua, siamo arrivati qui. Dal 2017 noi, innanzitutto, abbiamo ottenuto come comune di essere, pur non capoluogo di provincia, la stazione appaltante. Quindi Busto Arsizio comunque, nel momento in cui verrà effettuata la gara di affinamento per il gestore dell'ambito territoriale, che è l'Atem 3, sarà ente appaltante. Fondamentalmente il primo indirizzo strategico era quello di analizzare tra due ipotesi. Certamente quella di partecipare come società singola alla gara era già un'ipotesi minimale e marginale già nel 2017, però allora si fecero una serie di contatti per diventare eventualmente partner in una gara. È evidente che oggi lo scenario di mercato di decarbonizzazione europeo, eccetera, porta non solo a una impossibilità di mercato di partecipare con possibilità concrete, ma porta anche alla necessità di patrimonializzare al massimo la scelta lungimirante che si fece allora. Ricordavo a Carraro l'altro giorno che lui fu il primo comune a passare le reti alla società partecipata a Agesp e Agesp a passarle a Prealpi Gas, il che ha fatto sempre di questa società una società particolarmente ambita. Oggi è evidente che più perdiamo tempo, più rischiamo di andare incontro a un appetito minore. Ecco perché è tempestivo uscire oggi cercando di avere la maggior patrimonializzazione possibile, tenuto conto anche che le reti sono in pancia della società, oltre alla società in quanto tale, e le reti, sapete benissimo, oggi i principali gestori, non monopolistici ma oligopolistici, nel settore del gas che vanno raggruppandosi, anche quelli dei vari settori... io ho un lapsus, non so a Varese quale società del gas ci sia adesso perché Gallarate e Busto sono Prealpi Gas e decidono insieme di andare, non so a Varese che cosa ci sia. Al di là di questo comunque, avremo la possibilità che le reti potranno essere riutilizzate e già ci sono degli studi particolari della società del gas, tipo Italgas, eccetera, che immaginano il possibile utilizzo delle reti medesime. Quindi abbiamo buone prospettive, è importante che si faccia subito ed è importante a questo punto che si prosegua nella rivalorizzazione della nostra partecipazione per le ambiziose, importanti azioni che con la nostra partecipata direttamente e indirettamente stiamo facendo, sia attraverso l'ulteriore unitarietà e rafforzamento di Agesp col processo di fusione, sia con la partecipazione in Neutalia, sia con la solidità che andiamo

a dare ancora di più ad Agesp in quel processo tra leoni finanziari ed economici in cui dobbiamo essere in grado di arrivare con forza. Quindi noi voteremo a favore convintamente di questo processo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Farioli. Consigliere Lanza. Marco Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Anch'io per la dichiarazione di voto un breve ragionamento. Mi rendo conto che può far paura quando si parla di vendita di un asset così importante, come fu anche in occasione di Agesp, creare un po' di incertezza e quella specie di paura iniziale può trarre a conclusioni affrettate che magari possono portare anche a deviare il discorso. Detto ciò, bisogna tenere conto anche del contesto storico in cui si vive e del momento anche critico che stiamo vivendo. Pertanto, avendo già chiarito anche in commissione, come adesso, il signor sindaco che ci muoviamo in un mercato dove non è più possibile magari fare quelle valutazioni o avere quella possibilità di operare come i big, potrebbe risultare anche dannoso e deleterio andare a non considerare oggi con l'attenzione con la quale si sta tenendo conto questo tema oggi e si pagherebbe dopo il prezzo. Quindi ritengo, ma riteniamo anche come gruppo, che questo atto di indirizzo sia di buon senso e lungimirante, che quindi è la prerogativa che è richiesta a un buon amministratore, pertanto siamo favorevoli a questo primo atto. L'indirizzo è stato spiegato e chiarito che non andiamo né a svendere e né a tenere in considerazione altre cose, non ci sono altri retrospensieri o altri motivi, si cerca di ottimizzare, razionalizzare nel migliore dei modi, pertanto è opportuno ed è giusto che si proceda in questi termini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Lanza. Consigliera Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie Presidente. Aggiungo poco perché già Farioli ha già detto abbastanza quello che è il pensiero del nostro gruppo, l'unica cosa volevo sottolineare che se questa delibera passa, così come spero tutti ci auspichiamo, vengano da subito individuate delle tutele abbastanza forti per tutti quanti quelli che sono i lavoratrici e i lavoratori di Prealpi. Molti sono dei lavoratori del territorio, quindi che si faccia il possibile affinché queste grosse società che solitamente poi cercano di decentrare, portare nelle vari sedi, che ne so, dove hanno le loro sedi centrali, che ci siano delle tutele perlomeno per quelli che sono i soggetti un po' più deboli, donne con figli piuttosto che, onde evitare trasferimenti improponibili. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Volevo ringraziare il Sindaco per le risposte. Sicuramente il fatto che queste ipotesi che erano state citate già nel 2017 si siano protratte fino al 2025 implica che sicuramente il quadro rispetto al '17 ci pone il punto di considerare questa ipotesi, non quella semplicemente di un'aggregazione, perché se ci fosse stata la possibilità in questi otto anni di costruire un'aggregazione con un'altra società per andare a competere nella gara del gestore unico probabilmente l'avremo già, quindi capisco che si faccia una scelta di questo tipo. Apprezzo il fatto che il Sindaco ha detto che ha preso l'impegno comunque di riportare anche in commissione quantomeno, se non in Consiglio, la perizia, chiaramente noi valuteremo poi il contesto della perizia e esprimeremo lì una nostra valutazione. Ci tenevo però a dire questo: benissimo, mi trova d'accordo il Sindaco, la cautela anche nell'impiego ovviamente dei fondi che potrebbero entrare da questa alienazione, però è chiaro che se noi abbiamo parlato, in riferimento al tema della piscina, di ipotesi di partnership pubblico-privato e di impossibilità per il Comune di costruire un piano B è chiaro che questo ci dà la possibilità in astratto, molto in astratto, ovviamente in una situazione che noi non vorremmo che si verifichi, comunque, di avere un piano B e quindi di garantire il fatto che il servizio natatorio e il tema della piscina comunque a Busto Arsizio ci sia. Poi non sarà necessario, siamo convinti anche noi che si troveranno delle soluzioni migliori e più efficienti anche dal punto di vista dell'impiego delle risorse pubbliche, però sicuramente questa è una possibilità che in maniera diversa non ci sarebbe stata. Un'ultima cosa, non abbiamo parlato di svendita, quindi sicuramente riteniamo che quando ci sarà la perizia sarà fatta in maniera doverosa. Quindi è una vendita di una società, non è una svendita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. No, volevo rispondere alla consigliera Lanza, che ha fatto bene a fare quella domanda. Quella domanda lì era stata fatta anche per Neutalia e per Agesp Energia e ci tengo a dirlo perché per Neutalia l'alternativa era il fallimento, quindi sì che stavano a casa, invece con l'operazione che abbiamo fatto non solo sono stati confermati tutti, ma hanno raddoppiato. Agesp Energia altrettanto, mi ricordo che c'erano delle piccole paure giustificate, perché ha ragione lei, queste grosse società possono spostare di qua e di là, però oggi c'è da guardare un altro aspetto, che, innanzitutto, devo fare

i complimenti, perché me li hanno fatti, ai nostri dipendenti di Agesp Energia come quelli di Neutalia perché sono contentissimi del loro operato, quindi vuol dire che noi precedentemente avevamo lavorato bene, in più chiaramente sono state assunte altre persone anche con Agesp Energia. Immagino che lo stesso succederà con questo, vuoi anche perché oggi trovare dipendenti che sanno fare il lavoro non è facile e poi sono sul territorio, le nostre reti sono anche sul territorio, per cui serviranno sempre qua pur essendo poi di altre... Quindi io spero proprio che, anzi, ne terremo conto come abbiamo fatto sempre, anche nelle altre due precedenti operazioni, terremo conto sicuramente dei nostri dipendenti e vedremo quello che potremo fare per loro, ma se va come le altre due operazioni sono certo che non solo rimarranno, ma aumenteranno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Non ci sono interventi, passo alla votazione. Favorevoli 18, astenuti 4, la delibera è approvata. Votiamo per alzata di mano per l'immediata eseguibilità, favorevoli? All'unanimità. Per quanto riguarda la delibera precedente, abbiamo fatto un controllo, è stata segnalata la mancanza della tessera, un problema sulla tessera del Sindaco, per cui chiedo al sindaco di dichiarare la propria posizione, se il voto era favorevole. Mettete agli atti che il voto era favorevole, grazie.

Punto n. 5 - PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo, quindi, alla proposta di modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, proposta presentata dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia. Chiedo al capogruppo Paolo Geminiani di illustrare la proposta.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Buonasera Presidente, buonasera a tutti e grazie per la parola. Allora, noi abbiamo proposto questa modifica al regolamento per dare ai consiglieri la possibilità di esprimersi, di non svuotare eccessivamente il ruolo del consigliere, comprimendolo a pochi rappresentanti o a poche persone che potessero prendere la parola. Il consigliere deve avere la possibilità, in funzione proprio del suo ruolo di rappresentanza, di esprimere e di trattare anche degli argomenti all'interno del Consiglio Comunale che spesso non trovano, anzi non trovano solitamente, spazio all'interno appunto del Consiglio Comunale. È chiaro che tre minuti sono un esercizio di sintesi, di comunicazione e devono rappresentare anche un po' le esigenze, le distanze che i cittadini comuni hanno bisogno di esprimere e che il consigliere deve essere bravo ad intercettare. Quindi questa modifica qua in realtà l'avevamo

pensata in modo da dare ai gruppi con più di tre consiglieri la possibilità di fare un altro intervento. Poi sono arrivati degli emendamenti da parte anche della maggioranza, da parte in particolare della Lega, che emendavano la nostra proposta portandole a due consiglieri. Noi in un'ottica di partecipazione condivisa di poter dare il più possibile spazio a tutti i consiglieri e a tutti i gruppi consiliari, che siano maggioranza o minoranza, abbiamo deciso di accettare anche questo emendamento in modo da poter trovare, speriamo ovviamente, unanimità da parte di una proposta al regolamento che non è solo a nostro favore ma a favore di tutti i consiglieri presenti in aula. Pertanto, crediamo di votare sicuramente a favore dell'emendamento che da tre consiglieri porta a due il limite per fare un ulteriore intervento. E, sempre in un'ottica di una maggior visibilità, di una maggior comunicazione e rappresentanza, pensiamo come gruppo consiliare di Fratelli d'Italia di votare a favore anche di un altro emendamento, perché poi dopo sembriamo un gruppo che siamo poco democratico, in realtà quando ci sono degli emendamenti giusti e ragionevoli invece siamo aperti al confronto, al dialogo, pensiamo di votare a favore anche dell'emendamento del consigliere Farioli che dà la possibilità ai consiglieri, quindi agli interventi dei tre minuti, diversamente da come è adesso che lo spazio dei tre minuti viene posto al termine della discussione deliberativa, siamo d'accordo nell'anticiparlo al termine della comunicazione del sindaco, quindi sostanzialmente a inizio Consiglio. Mentre invece, sempre nell'ottica e nella ratio della nostra proposta di regolamento, non possiamo votare a favore di quello che è l'emendamento che era già stato portato in commissione, ma viene riproposto anche questa sera, del consigliere Santo Cascio, per cui propone, per non intralciare i lavori del Consiglio, gli interventi siano posti al termine dell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio. Per noi però gli interventi di tre minuti non sono un intralcio al Consiglio Comunale ma sono un esercizio che il consigliere deve avere la possibilità sicuramente di fare, ma anche di farlo in maniera importante e di essere ascoltato già dall'inizio e quindi riteniamo l'importanza di questi tre minuti che debba essere valorizzata, invece che essere lasciata verso il fondo. Ci auguriamo ovviamente che col buon senso di tutti i consiglieri, maggioranza e minoranza, ci sia un'equità e anche un giusto bilanciamento in modo da comunque lasciare spazio ovviamente alle delibere che devono essere votate e approvate nei Consigli Comunali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Chiedo al consigliere Orsi di illustrare gli emendamenti che ha presentato. E' collegato? Consigliere Orsi... Altrimenti lo faccia lei, consigliere Marra.

CONSIGLIERE VINCENZO MARRA – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Il nostro capogruppo in commissione e anche qui lo riporto oggi avevamo chiesto, come anticipatamente ha detto il consigliere Geminiani, proprio per dar spazio a più consiglieri di

esprimere liberamente il proprio pensiero e utilizzare questi tre minuti, di sostituire all'articolo 21, comma 3, i gruppi dove dice "i gruppi consiliari fino a tre componenti possono fare un intervento libero" sostituire questo con i gruppi consiliari fino a due componenti possono fare un intervento, quindi i gruppi consiliari oltre i tre consiglieri hanno diritto ad un intervento ulteriore di tre minuti. Sì, sì, scusate, due grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Marra. Consigliere Farioli, se mi illustra il suo emendamento, grazie.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Sì, grazie. In realtà i lavori di commissione sono stati proficui, è emersa una unanime condivisione sulla valorizzazione di questi tre minuti proprio nell'ottica di dare espressione maggiore ai rappresentanti anche su temi che non fossero strettamente all'ordine del giorno. Contestualmente si è valutato, perlomeno abbiamo ritenuto di dare valore a questo punto agli interventi portandoli, per analogia con le comunicazioni ed essendo privi di dibattito, prima del deliberativo, quindi subito dopo le comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio. La Presidente del Consiglio, che è maestra in materia perché è abituata a governare i non sempre facili lavori, ha trovato che questa proposta possa dare anche nella logistica del Consiglio maggiore fruibilità e flessibilità e quindi in questo senso credo che l'emendamento abbia la sua lettura in re ipsa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Farioli. Consigliere Cascio. Poi lascio la parola a lei, consigliere Fiore. Consigliere Cascio, per illustrare l'emendamento.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie Presidente. Parto personalmente da questa considerazione: il regolamento attuale prevede un intervento di tre minuti libero per gruppo consiliare. La proposta dei colleghi di Fratelli d'Italia chiede che per i gruppi composti da più consiglieri sia data la possibilità di più interventi da parte dei consiglieri stessi. Volendo interpretare lo spirito di questa proposta penso si voglia significare che gli interventi liberi non debbano essere il frutto di posizioni precostituite dai singoli gruppi consiliari, ma debbono essere la possibilità di ciascun consigliere, come ha appena detto il consigliere Paolo Geminiani, di porre in evidenza considerazioni personali su fatti di natura sociale che interessano in quel momento la vita cittadina o di interesse nazionale. Pertanto, il mio emendamento è teso ad aprire, se è vera questa considerazione che faccio, è tesa ad aprire a tutti i consiglieri la possibilità di intervento libero di tre minuti. Che senso ha, se riteniamo questa la ratio, limitare, invece che uno,

perché riteniamo penalizzante se i gruppi sono più di tre, ne facciamo due di interventi. Allora prendiamo il coraggio di utilizzare la ratio fino in fondo, tutti i consiglieri devono potersi esprimere. E dato che però gli interventi liberi non sono atti deliberativi, ritengo che davvero non debbano penalizzare, la loro escussione, il tempo dei lavori del Consiglio, che però devono esprimersi, questi lavori, con le conclusioni deliberative. Noi qui siamo chiamati a deliberare ciò che interessa la nostra città. Il parere nostro su alcuni fatti può stare, a mio parere, benissimo in coda a questi lavori, pertanto propongo che gli interventi siano posti al termine dei lavori del Consiglio come ultimo punto all'ordine del giorno. In commissione, ma anche qui dagli interventi precedenti, si è detto che la proposta di modifica al regolamento è anche per dare una possibilità, io qua ci credo, in più ad altri consiglieri di avere visibilità sulla propria sensibilità ed attenzione su tematiche che interessano la città e il paese, ritengo che questa visibilità legittima, ma ci credo fermamente perché è legittima, fa parte del nostro dovere, di ciascun consigliere, deve essere però espletata sostanzialmente quando vota e motiva ogni singolo atto deliberativo. Noi qui abbiamo tutto lo spazio per dire alla città guardate come io vi rappresento, perché voto questo atto e lo motivo con questa mia decisione. Per cui la visibilità in realtà per noi consiglieri la possiamo trovare in altre opportunità a disposizione che abbiamo, dalle conferenze stampa, agli articoli sui giornali, convegni, manifestazioni, eccetera. Se proprio vogliamo utilizzare e approfittare della vetrina delle riunioni del Consiglio, almeno, ripeto, non penalizziamo il tempo necessario per le delibere, perché è qui che si espleta sostanzialmente il nostro lavoro e quindi, ponendo gli interventi liberi all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Cascio. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto, mi scuso perché questo è un tema al quale ci tengo molto perché, praticamente, quasi ad ogni Consiglio io sfrutto i tre minuti perché ritengo che sia uno spazio importante, non tanto per il discorso visibilità perché, ahimè, io ho constatato, ma penso come tantissimi colleghi consiglieri comunali, che non è assolutamente un discorso di visibilità perché la stampa quasi mai riporta quelli che sono gli interventi dei tre minuti, quindi se uno vuole avere visibilità probabilmente, come diceva il consigliere Cascio, fa le conferenze stampa, fa articoli sui giornali o fa altre cose, ma non è quello una visibilità. Però, al contrario, è un momento importante per esprimere quello che è un giudizio su un parere su temi di attualità e via scorrendo. Lontano da me adesso riprendere e riportare e rifare il discorso che è stato sicuramente fatto ampiamente in commissione, però avevo bisogno di capire meglio alcune dinamiche. Allora, quindi noi stiamo dicendo sostanzialmente con l'emendamento Farioli, passatemi il termine giusto per capirci, con

l'emendamento Farioli di portarli all'inizio i tre minuti, non ho capito bene l'emendamento Lega. C'è un ulteriore intervento libero ogni, come dire, multiplo di due, nel senso che se un gruppo consiliare è fatto di cinque sono tre interventi liberi o comunque sempre due? Ecco, onestamente due a me, voglio dire, sembra un po' pochino, nel senso che dico adesso noi abbiamo qui in questa consiliatura un gruppo consiliare, Fratelli d'Italia, che oramai sta sovrabbondando, quindi onestamente io non ho problemi perché sono da solo e lo farò sempre quando voglio, però la Lega portiamo a due, per Fratelli d'Italia mi sono un po' penalizzante. Ripeto, non voglio rifare tutto il discorso perché mi sembra inutile, però forse due... poteva essere magari un discorso di multipli, magari arrivare fino al massimo di tre proprio rafforzando quel concetto che è alla base della mozione, no? Quindi di dare spazio, più spazio agli interventi liberi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Fiore. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora la prima considerazione è che sono d'accordissimo, essendo fautore della democrazia, della possibilità di parlare e spero anche di ascoltare quanto viene detto dai consiglieri. Il fatto che venga allargato il numero dei possibili interventi mi va assolutamente bene, quindi adesso qui si tratta di decidere se uno, due o tre per gruppo consiliare, però credo che il poter passare da un solo intervento a più di uno sia ancora una volta un'espressione di democrazia che debba essere assolutamente considerata e valutata in bene. Un mio appunto che avevo fatto anche in consiglio di presidenza poco fa è questo, che anche se nel regolamento si parla di mancanza di dibattito, non dovrebbe esserci dibattito, purtroppo, e abbiamo avuto una evidenza nello scorso Consiglio Comunale, spesso le cose si trasformano in un dibattito e magari anche tra due consiglieri e questo sicuramente non è lo scopo e non penso sia neanche nelle volontà di chi ha redatto questo tipo di regolamento. Ecco, io l'unica cosa che chiedevo era di regolamentare un po' questa cosa, perché se poi il momento dei tre minuti diventa uno scontro personale, come è già successo purtroppo, questo deve essere assolutamente regolamentato, se non attraverso una serie di norme, di punti, almeno attraverso la parola del Presidente del Consiglio che deve assolutamente evitare che questo momento si trasformi in una cosa, diciamo così, dibattimentale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Castiglioni, mi sembra che in ufficio di presidenza abbiamo espresso la buona volontà di prenotare l'intervento tutti in contemporanea, quindi questa proposta l'abbiamo fatta e i capigruppo siamo rimasti d'accordo che i capigruppo la trasmetteranno poi ai loro consiglieri, quindi le ho dato

ragione nell'ufficio di presidenza perché la ritengo opportuna. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora, intanto anch'io mi associo all'ultima osservazione, quella relativa al dibattito, è chiaro che se ci sono più interventi perché basta che ci prenotiamo in sette e a varie anche forze politiche alternate e poi io decido nel mio intervento di tre minuti di intervenire su quello che hai detto tu è chiaro che il dibattito si crea, anche se di fatto non è un dibattito perché poi l'altra persona non può più rispondere, quindi diventa una sorta di dibattito senza risposta o, meglio chi si prenota dopo può rispondere rispetto a chi invece si è prenotato prima. Però questo già con l'attuale regolamento si è verificato, sicuramente con un regolamento che consente più interventi per gruppo tenderà a verificarsi più spesso o potrebbe verificarsi più spesso. Quindi sicuramente questa è una riflessione. Motivo per cui sto ragionando l'impostazione che già, per esempio, aveva dato l'onorevole Tovaglieri di prevedere una locazione temporale per ciascun gruppo, poi eventualmente da suddividere per più interventi, aveva una ratio già diversa perché non si introduceva un elemento di discriminazione tra i gruppi, ovvero non c'era il fatto che il gruppo con uno o due componenti ha solo un intervento, quello che ne ha più di due, quindi da tre in su ne ha due, ma si stabiliva un criterio paritario dentro il quale si poteva intervenire. L'altra riflessione che faccio rispetto alla formulazione attuale già emendata e che ad oggi con questa modifica il regolamento prevedrebbe che i gruppi oltre i due consiglieri abbiano diritto a un intervento ulteriore, non specificando che l'intervento deve essere fatto da un consigliere diverso, quindi io potrei, in astratto, chiedere la parola per due interventi come consigliere, sempre ciascuno di tre minuti su due argomenti diversi, quindi sicuramente è giusto favorire i dibattiti e dare spazio ai gruppi che in questa consiliatura sono particolarmente numerosi, però l'efficacia anche della pubblica amministrazione nel dover poi discutere le delibere, arrivare alle interrogazioni e alle mozioni deve esserci. È chiaro che se nei Consigli Comunali impegniamo mezz'ora all'inizio o a metà della discussione, all'inizio o a metà della discussione del Consiglio per fare interventi liberi, le mozioni e le interrogazioni sono più facilmente rinviate e a quel punto anche noi che come minoranza prevalentemente presentiamo mozioni e interrogazioni, non presentiamo proposte di libera, siamo chiamati a chiedere la convocazione di Consigli ad hoc per discutere le mozioni e le interrogazioni, che va benissimo per noi perché significa comunque avere uno spazio in più per il Consiglio e per discutere i problemi dei cittadini, però l'importante è che a quel punto anche la maggioranza ci sia a discutere di questi temi, non che invece, siccome poi facciamo il Consiglio per discutere delle mozioni, delle interrogazioni, la maggioranza non si presenta. Attenzione. Oggi, bene o male, l'attuale regolamento consente di mettere insieme l'esigenza di discutere un ordine del giorno ampio, dal deliberativo della Giunta alle proposte di interrogazione e di mozione dei gruppi consiliari, tanto di maggioranza quanto di minoranza e dà spazio anche dentro i tre minuti che

potrebbero essere cinque minuti, cinque minuti per gruppo, non lo so. Con questa modifica sicuramente si introduce un contesto difficile, può essere anche una sperimentazione, difficile valutarlo, insomma, perché di fatto si crea la possibilità per i gruppi più numerosi di intervenire in maniera sicuramente molto superiore rispetto a quello attuale, a quello che attualmente è previsto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Marra.

CONSIGLIERE VINCENZO MARRA – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Per rispondere al consigliere Fiore riassumo un attimo i gruppi consiliari che hanno più di due componenti, in questo caso Lega, Fratelli d'Italia, Lista e PD, possono fare due interventi a gruppo, quindi noi due, loro due, loro due, ok? Quelli che sono al di sotto di due consiglieri, quindi tutto il resto, un solo intervento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Marra. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, per rispondere a qualche intervento. Sì, sicuramente non sarebbe male in linea di principio dare la possibilità, rispondo ovviamente al consigliere Cascio, a tutti i consiglieri di fare un intervento di tre minuti. È chiaro che però a quel punto lì, se in linea di principio potrebbe funzionare, in termini pratici diventa davvero a quel punto un intralcio alla funzione deliberativa del Consiglio Comunale. Quindi abbiamo cercato, e può essere considerata forse una sperimentazione, comunque di fare una proposta del regolamento che non inficiasse poi quello che è la sostanza del Consiglio Comunale, ma che rendesse equilibrati i tre minuti, dandogli probabilmente più peso, lasciando intatte comunque le delibere e gli altri argomenti posti all'ordine del giorno. Il consigliere certo che ha la visibilità, adesso parliamo all'interno del Consiglio Comunale, poi al di fuori può fare, ci sono i giornalisti, ovviamente può fare interviste, articoli, però all'interno del Consiglio Comunale il consigliere non è che ogni singolo consigliere, secondo me, secondo noi, deve spiegare perché ha votato, per questo ci sono le dichiarazioni di voto del capogruppo di ogni gruppo consiliare, solitamente le facciamo, poi se non c'è bisogno non si fanno, però quando ci sono degli argomenti particolarmente spinosi, almeno noi della maggioranza, compreso noi ovviamente, vedo che comunque le dichiarazioni di voto vengono sempre fatte, quindi viene spiegato perché si vota a favore o contrario. Mentre invece per rispondere al consigliere Fiore, allora per noi per il momento lasceremmo così, accogliendo l'emendamento della

Lega e l'emendamento Farioli e non facendo multipli di due, anche se sembra probabilmente penalizzarci. Però è anche vero che magari le modifiche vanno apportate gradatamente e vanno viste se funzionano, perché poi ci può essere qualcosa che adesso non stiamo prevedendo che poi rende difficoltoso attuarle. Quindi attualmente, almeno noi come Fratelli d'Italia, rimaniamo sul discorso di un ulteriore intervento per i gruppi consiliari che hanno più di due consiglieri. Sento poi parlare di discriminazione dal PD, ma i tre minuti credo che siano uno degli interventi più democratici, più equi per tutti, quindi mi sembra anche strano sentire parlare di discriminazione in qualsiasi senso. In realtà i tre minuti, appunto, abbiamo fatto una proposta al regolamento che ovviamente, lo dico in maniera provocatoria, non abbiamo messo solo per gruppi di maggioranza, che non avremmo fatto perché sarebbe stata una provocazione e poi sarebbe stata bocciata come parere tecnico, però per farvi capire che comunque questa modifica qua va a beneficio credo di tutti poi alla fine. Forse, come dice il consigliere Fiore, quelli un po' più penalizzati siamo proprio noi che l'abbiamo proposto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Volevo solo aggiungere una cosa. I tre minuti liberi non sono fatti per la visibilità, a mio avviso, sono fatti per portare a conoscenza a volte, noi siamo la voce dei cittadini, coloro che si rivolgono a noi portando dei problemi e noi gli diamo spazio, nei tre minuti portiamo a conoscenza di tutti questo problema. Quindi io la vivo in una maniera diversa, però sono opinioni personali. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Volevo solo chiarire al consigliere Geminiani che per discriminazione intendevo semplicemente che i gruppi hanno trattamenti diversi, non ha una connotazione negativa, quindi non sto dicendo che qualcuno viene discriminato, semplicemente c'è un trattamento diverso in base al numero dei componenti, come c'è per esempio sul numero dei componenti delle commissioni che sono due per i gruppi che hanno più di cinque componenti, anche se poi il voto per esempio è ponderato quindi non cambia. Chiaramente sicuramente l'approccio graduale importante per verificare quella che poi è una modifica al regolamento che deve sopravvivere a quelle che sono le maggioranze, nel senso che attenzione, guai a fare un regolamento solo per le situazioni nostre, della maggioranza attuale o delle minoranze attuali, noi abbiamo bisogno di un regolamento che funzioni nell'arco di tutte le consiliature. Quindi noi oggi veniamo da una situazione dove questo regolamento finora ha funzionato bene, nel senso che comunque gli interventi chi ha voluto farli li ha sempre potuti fare, mi sembra che siamo stati sempre, non sempre, ecco, non sempre, vicepresidente, qualcuno magari non ha avuto la possibilità perché qualcuno nel gruppo non si prenotava prima, ecco forse...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

È capitato forse anche a lei, consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

No, a me non risulta, però sicuramente il tema è che oggi sulla base del fatto che è un intervento per gruppo pone ai gruppi la necessità di coordinarsi per portare la voce del gruppo consiliare, con una modifica di questo tipo è più ragionevole quello che diceva anche il collega Cascio, che a quel punto l'intervento diventi del consigliere e non più ancorato al gruppo. E' chiaro che poi ora ci si trova ancora in una formula intermedia vincolandola al gruppo consiliare per evitare di avere ventiquattro interventi liberi, però è chiaro che la ratio che sottende passa da quella di un intervento per gruppo a quella di qualche intervento per gruppo, in funzione del fatto che poi è il consigliere che vuole intervenire su un tema e non più il gruppo a riportare all'attenzione un argomento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Un'altra domanda un po' tecnica, sempre perché, mi scuso, non non c'ero in commissione. Tutti e tre gli emendamenti che sono stati fatti hanno avuto parere favorevole come ammissione, quindi verranno poi... Non c'era qualcuno che aveva avuto, per esempio... non ho forse capito bene se quello Cascio era votato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

E' stato votato contro ma ha avuto parere, l'ha presentato poi per iscritto stasera e ha avuto parere favorevole.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Ok, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

revolmente, perché non voglio rubare davvero tempo. Non amo personalmente le posizioni intermedie e, cioè, abbiamo riconosciuto tutti nei vari interventi che è necessario che ogni consigliere si possa

esprimere. Togliamo la visibilità perché a qualcuno davvero non piace, ma in commissione si è parlato anche di questa possibilità che ogni consigliere ha. Parliamo del fatto che ognuno si possa esprimere, allora se si deve poter esprimere non cerchiamo le scappatoie intermedie a metà, uno, due, abbiamo discusso per un'ora in commissione se fare addirittura un minuto per intervento invece che tre, così possiamo dare spazio a tutti. Allora prendiamo per assunto che tutti possono, poniamolo al termine. Noi in questi Consigli abbiamo penalizzato più volte delibere importanti, interrogazioni, mozioni perché non c'era più tempo. Ora, se viene penalizzato perché mettiamo alla fine una nostra considerazione non succede nulla, ma abbiamo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo fare un po' di silenzio? Prego consigliere.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Ma abbiamo provato per esigenze di tempo a penalizzare delibere molto importante per la nostra città. Quindi parliamo tutti, ma parliamo alla fine. Se qualcuno ha così premura davvero di esprimersi ha tutti i mezzi fuori dal Consiglio per farlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Consigliere Cascio, lei sa che io ho un enorme rispetto per lei e sono seriamente convinto che quello che dice è vero. Ogni consigliere dovrebbe dire la propria parola. Lo sa perché gliel'ho detto anche in commissione. L'unica problematica era che veramente 25 consiglieri per tre minuti ci volevano quasi due ore, se poi si vuole creare un Consiglio ad hoc, come fanno ogni tanto a Roma il question time, ben venga, ci mancherebbe altro. In questo momento noi stiamo cercando veramente di riuscire a dare la parola a qualche consigliere in più perché, lo vediamo, spesso e volentieri ci sono più persone che vorrebbero parlare ma non riescono perché, prendiamo il nostro gruppo, è abbastanza affollato. Perciò l'idea era proprio quella di dare almeno la possibilità ai gruppi, oltre alle due persone, di dare una seconda chance, un secondo tentativo. Poi non è detto che parlino, ci mancherebbe altro, non è scritto da nessuna parola che è obbligatorio parlare. Prendo atto però le parole del consigliere Pedotti, ha ragione, adesso ho chiesto al consigliere della Lega di aggiungere due consiglieri diversi, ci mancherebbe, è una cosa giusta, c'è scappata via in commissione, però è giusto. Certo, ci mancherebbe. Poi se un giorno riusciamo a creare quello che dice lei, consigliere Cascio, guardi, io gliela sposo al volo, ma penso che anche Fiore e tutti noi, perché

giustamente abbiamo tutti il diritto di parlare. Qui purtroppo non riusciamo, abbiamo fatto quattro conti, sarebbero quattro persone in più e sarebbero già 12 minuti. Io mi auguro veramente di parlare poco perché meno parliamo vuol dire che problemi non ce ne sono. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Il consigliere Marra stava... scusate, il consigliere Marra stava modificando, aggiungendo all'emendamento presentato dalla Lega "purché si tratti di consigliere diverso". Siccome non era scritto, non era specificato. Un attimo, devo acquisire comunque il parere. Sì, allora, potete per cortesia fare silenzio? Andiamo a votare emendamento per emendamento, partendo dagli emendamenti presentati dalla Lega. Agli emendamenti presentati dalla Lega abbiamo aggiunto "purché si tratti di consiglieri diversi". Il primo emendamento, possiamo partire con le votazioni. Ok, emendamento numero 1: sostituire "i gruppi consiliari fino a tre componenti possono fare un intervento" viene cambiato con "i gruppi consiliari fino a due componenti possono fare un intervento" e qui dobbiamo votare. L'emendamento 1 presentato da Fratelli d'Italia da "i gruppi consiliari fino a tre componenti possono fare un intervento" diventa "i gruppi consiliari fino a due componenti possono fare un intervento". Ma incomincia a votare. Potete votare, per favore? Scusate, potete votare per favore l'emendamento 1? L'ho letto due volte, consigliera Lanza. "I gruppi consiliari fino a tre componenti possono fare un intervento" viene sostituito con "i gruppi consiliari fino a due componenti possono fare un intervento", si passa da tre a due, quindi chiedo di votare su questo emendamento. Manca il voto del consigliere Farioli e della consigliera Lanza. Favorevoli 16, contrari 2, astenuti 4, l'emendamento è approvato.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Tre astenuti

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Quattro... Emendamento numero 2, sempre presentato dalla Lega, sostituire "i gruppi oltre a tre consiglieri hanno diritto ad un intervento ulteriore purché si tratti di consigliere diverso" diventa "i gruppi oltre i due consiglieri hanno diritto ad un intervento ulteriore purché si tratti di consigliere diverso". Consigliera Berutti, manca il suo voto. Favorevoli 16, contrari 1, astenuti 4, non votanti 1. L'emendamento è approvato. Passiamo all'emendamento presentato dal gruppo Popolo Riforma e Libertà. "Al termine della discussione deliberativa" diventa "al termine delle comunicazioni del Sindaco". Chiaro? Possiamo metterlo ai voti? Emanuele, manchi sempre tu. Manca il consigliere Farioli. Favorevoli 14, contrari 3, astenuti 4, non votanti 1, l'emendamento è approvato. Emendamento proposto dal consigliere Cascio Progetto in Comune, il primo emendamento è "si

propone di permettere a tutti i consiglieri di poter intervenire", questo è il primo emendamento presentato. Favorevoli 4, contrari 12, astenuti 6, l'emendamento non è approvato. Secondo emendamento "per non intralciare i lavori del Consiglio gli interventi siano posti al termine dei punti dell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio". Favorevoli 2, contrari 14, astenuti 6, l'emendamento è bocciato. Passiamo adesso alla votazione della proposta di modifica del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale presentata dal gruppo Fratelli d'Italia così come emendata. Favorevoli 17, contrari 1, astenuti 4, la proposta è approvata. A questo punto, terminato il periodo deliberativo, passiamo agli interventi dei tre minuti, ovviamente dalla prossima volta, questa volta gli interventi sono come si è detto. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Semplicemente, è un pensiero a tutti i nostri ragazzi, un in bocca al lupo perché da domani iniziano gli esami di maturità, quindi davvero ci saranno tanti ragazzi che saranno pronti, anzi questa è la notte prima degli esami per cui tutti li abbiamo provati, insomma, è un'esperienza che resta. Io ne ho incontrati diversi che conosco ed erano tutti un po' tesi, ecco, semplicemente penso che la città di Busto tutta possa essere unita nel fare gli auguri, i migliori auguri per un buon esame a tutti i nostri ragazzi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Fiore. Ovviamente ci associamo tutti agli auguri per i maturandi. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Buonasera. Onde evitare che Max parli della moschea e allora faccio io un intervento. La mia solidarietà anche commossa a quanto è successo in Puglia, quindi un carabiniere purtroppo è deceduto, la solidarietà va alle nostre forze dell'ordine presenti sul territorio che purtroppo sono un po' demotivate quando accadono queste cose perché, come atto dovuto, i due poliziotti che hanno sparato sono indagati. Leggo brevemente le parole del Presidente del Senato, Ignazio La Russa, che ha commentato la vicenda: "Trovo ragionevoli e condivisibili le parole del Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, che auspica siano riviste le norme di procedura penale per i casi in cui i Servitori dello Stato, a sprezzo del pericolo e della loro stessa vita, intervengono con l'uso legittimo delle armi per assicurare alla giustizia pericolosi banditi. In sostanza, Paoloni chiede che prima dell'emissione di un avviso di garanzia automatico si proceda rapidamente ad accertamenti di garanzia che possano consentire agli inquirenti di escludere ogni necessità, sinanche lo stesso avviso che, benché posto a garanzia del destinatario, produce comunque seri danni al Servitore dello Stato che abbia operato in

maniera doverosa e cristallina, come gli stessi agenti intervenuti contro gli assassini del brigadiere Legrottaglie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Attolini, per l'intervento. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Solo per interpretare l'ultimo provvedimento del Ministro d'Istruzione riguardo al divieto dal futuro anno scolastico dei telefonini all'interno delle ore di lezione in classe. Per evitare, da come ho già sentito da alcuni discorsi dei giovani studenti, interpretare questo intervento solo come divieto per non disturbare il normale svolgimento delle lezioni ma ritengo invece che sia molto più importante concentrarsi che l'utilizzo indiscriminato e continuativo di questo strumento sta creando dei danni fisici, mentali e psicologici che stanno determinando un impoverimento della capacità di relazione dei nostri ragazzi. Per cui ne approfitto per chiedere con molta calma, mi spiace disturbare l'assessore Reguzzoni che già fa un ottimo lavoro per quanto mi riguarda nel suo ambito, trovare degli strumenti per entrare nelle scuole attraverso collaborazione con associazioni che spieghino davvero e mettano in guardia che questo dannato strumento, se gestito male, non disturba tanto l'ordine di lezione- che è vero- ma sta creando dei problemi nella capacità di relazione tra simili. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Cascio. Consigliere Marra.

CONSIGLIERE VINCENZO MARRA – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Anche io volevo ricordare il brigadiere capo Legrottaglie, tragicamente ucciso mentre compiva il suo dovere. Tra l'altro, mi sento vicino anche alla famiglia considerando che il brigadiere era originario di Ostuni ed è stato ucciso a Francavilla Fontana, paese vicino al mio, dove sono nato e cresciuto. Mi viene da ricordare questa persona più che altro come è stata descritta, come persona seria dal carattere mite che compiva il suo dovere fino all'ultimo giorno del suo lavoro prima di entrare in pensione e soprattutto dobbiamo ricordare che dietro alle forze dell'ordine, Carabinieri, Polizia, ma anche la nostra Polizia Locale che svolge benissimo e bene soprattutto con dedizione il lavoro nei nostri comuni e nelle nostre città, ci sono dietro dei padri, delle madri, delle famiglie che comunque vengono distrutte e a loro va soprattutto il nostro pensiero. Sono delle persone che comunque non bisogna ricordare solamente quando succedono questi tristi avvenimenti, ma anche durante tutti i giorni, durante tutti i giorni in cui prestano servizio, anche magari premiandoli, laddove dovuto, considerando che comunque anche in termini economici il loro stipendio non è uno stipendio

per cui dire sono persone ricche, che riescono ad affrontare benissimo la vita, ma a volte hanno uno stipendio basso, se non normale rispetto ad altri cittadini che comunque non rischiano la vita. Quindi bisogna ricordarli tutti i giorni anche in questo senso e a loro e a tutte le loro famiglie va il mio grazie, il nostro grazie e sicuramente non verrà dimenticato e custodiremo nella nostra memoria questo uomo che ha fatto tanto per il nostro Paese. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Marra. Non ci sono altri interventi. Esaurito l'ordine del giorno, sono le 22:40, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie, buonanotte a tutti.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 39 del 17/06/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno diciassette Giugno duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Assente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Assente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: REGOLAMENTO DEI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 16/2016 s.m.i. “Disciplina regionale dei servizi abitativi” all’art. 23 comma 13 prevede che Comuni e ALER destinino una quota del proprio patrimonio abitativo a Servizi Abitativi Transitori, per particolari categorie sociali soggette a procedure esecutive di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione e per ogni altra esigenza connessa alla gestione di situazioni di grave emergenza abitativa;
- con la l.r. 25 maggio 2021, n. 8 sono state apportate significative modifiche alla l.r. 16/2016, concernenti anche i servizi abitativi transitori;
- in attuazione di quanto sopra Regione Lombardia con propria deliberazione di Giunta n. XI/6102 del 14.03.2022 ha ridefinito le condizioni, le modalità di accesso e le modalità di permanenza nei servizi abitativi transitori;

Considerato che appare pertanto necessario adeguare il vigente Regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 23.03.2021 al nuovo quadro normativo, apportando altresì quegli aggiornamenti che appaiono opportuni dato il tempo trascorso dalla sua approvazione;

Rilevato che è stata predisposta la proposta di schema di “Regolamento dei Servizi Abitativi Transitori ” (Allegato A), secondo i dettami della normativa vigente in materia;

Preso atto che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l’Assessorato ai Servizi Sociali e alle Politiche per la Casa ha provveduto a consultare le organizzazioni sindacali dell’utenza maggiormente rappresentative sul territorio in merito all’allegata proposta di “Regolamento dei Servizi Abitativi Transitori”;

Visto lo schema di Regolamento dei Servizi Abitativi Transitori (S.A.T.) allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la presente proposta deliberativa è stata esaminata con valutazione positiva dalla Giunta Comunale nella seduta del 14 maggio 2025 e dalla Commissione Consiliare nelle sedute del 12 giugno 2025;

RITENUTO pertanto di procedere all’approvazione del Regolamento dei Servizi Abitativi Transitori (S.A.T.) in allegato;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e

contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale in data 14 maggio 2025;

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare “SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA, SANITÀ LOCALE E RAPPORTI CON ENTI SANITARI SOVRA COMUNALI” del 12 giugno 2025;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 20 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Farioli Gianluigi, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

d e l i b e r a

- 1 di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, e per ogni conseguente effetto di legge, il “Regolamento dei Servizi Abitativi Transitori ”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2 di demandare al Dirigente competente gli adempimenti che ne conseguono

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 40 del 17/06/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno diciassette Giugno duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Assente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Simone Orsi.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Prealpi Gas S.r.l. è una società che, ai sensi dell'art. 2 del suo Statuto, ha per oggetto l'esercizio del servizio economico di interesse generale consistente nella distribuzione del gas naturale, che svolge nei territori dei Comuni di Busto Arsizio e Gallarate;
- Prealpi Gas S.r.l. (di seguito anche solo “**Prealpi Gas**” o “**Società**”) è interamente partecipata, direttamente e indirettamente, da Enti pubblici locali e, in particolare, è detenuta:
 - 3 per il 59,9995527% dal Comune di Busto Arsizio, per il tramite della controllata AGESP S.p.A. (di seguito anche solo “**AGESP**”);
 - 4 per il 39,7709928% direttamente dal Comune di Gallarate;
 - 5 per il 0,2294545% dal Comune di Gallarate, per il tramite della controllata AMSC S.p.A. (di seguito anche solo “**AMSC**”);

Premesso, altresì, che:

- tra gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative in materia di società a partecipazione pubblica ricopre un ruolo essenziale quanto previsto dall'art. 20, c. 1, d.lg. n. 175/16 (di seguito anche solo “**TUSPP**”);
- in particolare, l'art. 20, c. 1, TUSPP prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al c. 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- l'art. 20, c. 2, TUSPP precisa che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al c. 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSPP;
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del TUSPP;
- in data 31/12/22 è entrato in vigore il d.lg. n. 201/22, avente ad oggetto il «*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*», con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
 - l'art. 30 del d.lg. n. 201/22 introduce l'obbligo per i Comuni e le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica nei rispettivi territori;
 - per quanto riguarda le modalità della ricognizione, essa deve essere contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente alla ricognizione dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del TUSPP, ossia insieme al Piano annuale di razionalizzazione;

Dato atto che:

- sulla scorta delle previsioni di cui ai precedenti alinea, con deliberazione n. 86 del

16/12/24, questo Consiglio Comunale ha approvato *«la razionalizzazione periodica delle partecipazioni comunali per l'anno 2024 di cui all'art. 20 comma 1, di cui all'allegato sub "A" contenente la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 19/12/2023 e l'appendice relativa alla rendicontazione dei servizi a rilevanza economica affidati alle società in house prevista dall'art. 30 del D.lgs. 201/2022 (allegato sub "B"), entrambi gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento»;*

- segnatamente, con la deliberazione n. 86 del 16/12/24, questo Consiglio Comunale ha provveduto a:

«a) relazionare sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 19.12.2023, evidenziando i risultati conseguiti;

b) effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31.12.2023 con la finalità di verificare il mantenimento o meno dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

c) individuare quelle partecipazioni per le quali occorre adottare apposite misure di razionalizzazione, quali fusioni, aggregazione o, eventualmente, procedere alla dismissione delle stesse in quanto non conformi alla nuova disciplina prevista dal TUSP;

d) indicare, per le società rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 20 comma 2, specifiche misure da adottare (fusioni, aggregazione o, addirittura, alienazioni, soppressione e/o contenimento costi) nell'ambito dei quali vengano evidenziate le principali operazioni previste, gli eventuali benefici economici e risparmi di gestione conseguibili con riferimento alla continuità e sostenibilità aziendale»;

Dato atto, altresì, che:

- dalle risultanze dell'attività di revisione compiuta dall'Amministrazione comunale, di cui si dà atto nell'apposita relazione tecnica di cui all'allegato sub "A" alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 16/12/24, sono emerse – *inter alia* – le seguenti indicazioni:
 - in attuazione dell'indirizzo dettato dall'Amministrazione con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2017, AGESP, nel mese di febbraio 2017, ha pubblicato il bando relativo alla ricerca di una *partnership* industriale "di gruppo" (che ha

riguardato anche lo specifico ambito della distribuzione del gas naturale), affidando le operazioni di analisi e valutazione dei concorrenti a un'apposita commissione di esperti, che, nella relazione finale acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 64644 del 12/7/17, ha messo in luce la presenza di n. 5 proposte di *partnership*, formulando una apposita graduatoria e demandando poi all'Amministrazione comunale ogni decisione in merito alla prosecuzione delle attività di selezione;

- tali indicazioni sono successivamente confluite nell'indirizzo assunto dall'Amministrazione con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 11/9/17, con la quale si è demandato ad AGESP di proseguire l'attività di selezione con il primo operatore economico presente nella graduatoria, cioè a dire con ACSM-AGAM S.p.A.;
- nel corso del 2018, ACSM-AGAM S.p.A. ha intrapreso accordi con alcune società operanti nel settore delle *utilities* (energia, ambiente e ciclo idrico) attive nel territorio della Lombardia, che si sono conclusi con la sottoscrizione di atti di fusione per incorporazione divenuti efficaci dal 1/7/18, a seguito dei quali la società ha preso la denominazione Acinque S.p.A.;
- nel documento trasmesso da AGESP all'Amministrazione comunale nel 2019 – contenente le valutazioni operate dalla prima, nonché una relazione illustrativa delle risultanze della *due diligence* congiunta con gli *advisor* nominati dall'operatore economico – sono emerse una serie di criticità;
- dato il considerevole lasso di tempo trascorso, nonché il profondo mutamento del contesto di mercato di riferimento, con deliberazione n. 78 del 20/12/22 (avente ad oggetto «*REVOCA PARZIALE DELLA PROCEDURA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 76 DEL 11.09.2017 AVENTE AD OGGETTO: "POSSIBILI SCENARI GRUPPO AGESP E GARA ATEM VARESE 3 SUD - INDIRIZZI IN MERITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE." E ATTO DI INDIRIZZO AD AGESP S.P.A. IN MERITO ALLA PROCEDURA DI GARA PER L'ALIENAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI AGESP ENERGIA S.R.L.. I.E.*»), questo Consiglio Comunale ha disposto la revoca della deliberazione n. 76/17, fatta eccezione per gli indirizzi relativi alla controllata Prealpi Gas;
- quanto, in particolare, a tale ultimo profilo, la ricerca di una *partnership* importante in vista di una partecipazione congiunta alla gara per la gestione dell'ambito

territoriale Varese 3 Sud risultava imprescindibile, onde garantire a Prealpi Gas i requisiti finanziari, economici, patrimoniali e tecnici necessari alla partecipazione alla gara stessa;

- ai fini di cui sopra, con la medesima deliberazione n. 76/17, questo Consiglio Comunale ha formulato indirizzo specifico in ordine all'individuazione, sempre con la Società ACSM-AGAM S.p.A. e/o con gli operatori economici presenti nella graduatoria che avevano manifestato interesse, delle migliori soluzioni compatibili con la partecipazione di Prealpi Gas alla gara dell'ATEM 3 Varese Sud. Tra le possibili scelte strategiche attuabili si annoveravano:
 - l'individuazione di un *partner* industriale per la partecipazione alla gara ATEM Varese 3, con prospettiva di aggiudicazione del ruolo di gestore unico;
 - l'avvio di una procedura di alienazione con vendita dell'intero capitale o di quote della società Prealpi Gas;
 - l'attesa dell'evolversi della gara e il successivo incasso del rimborso per la cessione di reti e impianti al gestore subentrante, con il conseguente trasferimento del personale di Prealpi Gas al gestore subentrante stesso e il successivo scioglimento della compagine societaria;
- in attuazione del citato indirizzo, Prealpi Gas ha proseguito il confronto con gli operatori del settore interessati e si è attivata con le opportune formalità con i primi due operatori della graduatoria, Lereti S.p.A., partecipata al 100% da Acinque S.p.A. (ex ACSM-AGAM S.p.A.), e G.E.I. S.p.A., partecipata al 100% da GAS 2000 S.p.A., i quali hanno risposto positivamente alla possibilità di una forma di aggregazione per la partecipazione congiunta alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni appartenenti all'ATEM Varese 3 Sud;
- per quanto riguarda, invece, gli aspetti relativi all'affidamento del servizio, nel mese di luglio 2017 il Comune di Busto Arsizio, in qualità di stazione appaltante per l'ATEM Varese 3 Sud, ha provveduto ad avviare le procedure propedeutiche all'indizione della gara riguardante l'affidamento del servizio stesso;
- successivamente, i termini di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse a partecipare alla suddetta procedura sono stati più volte prorogati e, in

ultimo, sospesi con determina n. 1740 del 6/12/23;

- in considerazione del lasso di tempo trascorso dall'assunzione degli indirizzi di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 76/17 e alla luce della sospensione della procedura sopra descritta, le linee strategiche di cui sopra si sono rivelate non più attuali, anche a seguito e per effetto dell'intervento di diversi fattori esogeni, che hanno condizionato lo scenario di settore: il forte impulso dovuto, in particolare, alla crisi energetica che ha interessato il mercato nel corso del 2021 ha spinto il legislatore europeo, e, a cascata, i legislatori degli Stati membri a intraprendere con vigore la c.d. "decarbonizzazione", considerando, a tendere tra il 2035 e il 2040, una forte riduzione dell'uso della fonte energetica gas metano, valutata di origine fossile, per valorizzare, invece, le fonti di energie rinnovabili e quelle da recupero di materie prime, nella logica di potenziare e sviluppare la c.d. "economia circolare";
- dunque, in un contesto così diverso e, per certi versi, innovativo e dirompente, date, inoltre, le dimensioni di Prealpi Gas, che non consentono di operare in un mercato alla stregua dei grandi *player* del settore, questo Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 86 del 16/12/24, ha dato mandato ad AGESP di valutare la possibilità di avviare un'apposita procedura finalizzata alla cessione della partecipazione della medesima AGESP in Prealpi Gas;

Considerato che la possibilità di avviare un'apposita procedura finalizzata alla cessione della partecipazione della medesima AGESP in Prealpi Gas era stata, inoltre, richiamata nella nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2025-2027, nell'apposita sezione degli indirizzi generali alle società partecipate, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 16.12.2024;

Valutato, pertanto, che:

- questa Amministrazione, d'intesa con il Comune di Gallarate, nella sua qualità di proprietario – direttamente e indirettamente (per il tramite di AMSC) – delle restanti quote sociali di Prealpi Gas, valuta con favore l'ipotesi, prospettata nel corso di plurime riunioni tenutesi nelle ultime settimane tra rappresentanti delle due amministrazioni, nonché di Agesp, di AMSC e di Prealpi Gas, di procedere alla cessione, sulla base di un'apposita procedura ad evidenza pubblica, della totalità delle quote in rispettiva titolarità, pari al 100% del capitale sociale di Prealpi Gas;

- l'aumento del rischio e della pressione finanziaria a cui è sottoposta Prealpi Gas, anche in conseguenza dei recenti sviluppi del mercato energetico e della relativa regolamentazione, rende preferibile l'opzione prospettata al precedente alinea, rispetto ad altre astrattamente prefigurabili, presentando essa il vantaggio di ridurre le tempistiche di esecuzione, di fatto correlate a quanto necessario all'esperienza della procedura di gara;
- questa Amministrazione – sempre d'intesa con il Comune di Gallarate – ritiene a tal fine preferibile procedere a una nuova e aggiornata compulsione del mercato, ispirata ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, incaricando AGESP, in quanto proprietaria diretta delle quote di maggioranza assoluta di Prealpi Gas, di indire ed esperire, nei tempi più solleciti possibile, una procedura di gara ad evidenza pubblica specificamente incentrata sull'alienazione di quote pari al 100% del capitale sociale di Prealpi Gas (*i.e.* quota del 59,9995527% del capitale sociale detenuta dal Comune di Busto Arsizio per il tramite di AGESP; quota del 39,7709927% detenuta direttamente dal Comune di Gallarate; quota di 0,2294545% detenuta indirettamente dal Comune di Gallarate, per il tramite di AMSC), onde garantire una gestione unitaria della procedura di alienazione in capo ad AGESP, tenendo conto delle linee di indirizzo più oltre impartite e salva in ogni caso la rinuncia dei soci all'esercizio del diritto di prelazione di cui all'art. 9 dello Statuto di Prealpi Gas;
- il favore di questa Amministrazione sia da esprimere verso l'opzione di una procedura di gara indetta ed esperita *ad hoc*, per consentire il massimo dispiegamento possibile delle regole evidenziali poste a presidio della libera concorrenza e così verificare il potenziale interesse di soggetti diversi da quelli che avevano a suo tempo formulato una candidatura, con conseguente potenziale allargamento della platea degli offerenti e accrescimento della possibilità di conseguire migliori condizioni di complessiva convenienza economica;
- la procedura ad evidenza pubblica di cui al precedente alinea dovrà essere preordinata alla selezione di un operatore (o, se del caso, di più operatori, in associazione temporanea tra loro) in grado di offrire condizioni di maggiore convenienza economica;
- in questa prospettiva, e attesa la volontà di procedere alla dismissione della totalità delle quote detenute in Prealpi Gas, la procedura ad evidenza pubblica di cui al precedente alinea sarà incentrata esclusivamente sul criterio di aggiudicazione del migliore prezzo,

senza che vengano presi in considerazione elementi ulteriori di carattere tecnico-qualitativo;

Chiarito, altresì, che:

- AGESP potrà in ogni caso riservarsi di sospendere, revocare o ritirare in qualsiasi momento (anche dopo la ricezione di offerte idonee), prima di procedere al compimento degli atti conseguenti all'aggiudicazione, l'indicanda procedura ovvero dare corso a una nuova procedura in assenza di offerte ammissibili e idonee o, comunque, anche in presenza di offerte ammissibili e idonee, ravvisandone l'opportunità, avuto riguardo agli obiettivi di pubblico interesse perseguiti dai Soci;
- questa Amministrazione, d'intesa con il Comune di Gallarate, demanda ad AGESP l'esatta individuazione dei requisiti di partecipazione che dovranno essere posseduti, singolarmente o in forma temporaneamente associata e in aggiunta ai requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e ss. del d.lg. n. 36/23, dagli aspiranti partecipanti alla procedura di gara, da un punto di vista patrimoniale, economico e tecnico;
- AGESP deferirà la determinazione del valore della Società, quale riferimento oggettivo da porre a base della procedura di gara, a un soggetto esperto, incaricato di predisporre all'uopo una perizia di stima, che includa – *inter alia* – la valorizzazione degli *assets* rappresentati da reti e impianti per la distribuzione del gas;
- nel caso pervengano offerte al ribasso, AGESP potrà procedere all'aggiudicazione nell'ambito della procedura esclusivamente previo indirizzo favorevole dei Consigli Comunali dei Soci – diretti e indiretti – Comune di Busto Arsizio e Comune di Gallarate;

Atteso che:

- gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali di carattere pubblico devono essere adottati secondo le modalità di cui al TUSPP – anche in esecuzione dell'art. 13, c. 3, d.lg. n. 36/23 – con particolare riferimento all'art. 7, c. 1, e all'art. 10;
- l'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, ai sensi dell'art. 10, c. 2, TUSPP;
- la mancanza o invalidità dell'atto deliberativo avente ad oggetto l'alienazione della partecipazione rende inefficace l'atto di alienazione della partecipazione, ai sensi dell'art.

10, c. 3, TUSPP;

- nella presente fattispecie non trovano applicazione le prescrizioni recate dall'art. 5 del TUSPP, anche per quanto concerne il ricorso a «*forme di consultazione pubblica*» (c. 2), posto che le suddette prescrizioni presuppongono un «*atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite*» (c. 1);

Verificata la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto ai sensi di quanto disposto dall'art. 42, c. 2, lett. e) e g), d.lg. n. 267/00, dagli artt. 7, c. 1, e 10, c. 1, TUSPP;

Richiamate le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 23 del 15/04/2025 avente ad oggetto “Approvazione Rendiconto della gestione anno 2024”;
- di Consiglio Comunale n. 84 del 16.12.2024 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025 - 2027, il bilancio di previsione 2025 – 2027 e il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2027 e ss.mm.ii.;
- di Giunta Comunale n. 31 del 29/1/2025, avente ad oggetto: “Piano integrato di attività e organizzazione. Aggiornamento 2025 – 2027. Approvazione. I.E.”;
- di Giunta Comunale n. 35 del 29/01/2025, avente ad oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025/2027” e ss.mm.ii.

Visti:

- il d.lg. n. 175/16, recante il «*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*»;
- il d.lg. n. 267/00, recante il «*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*»;
- il d.lg. n. 201/22, recante il «*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*»;
- il vigente Statuto Comunale;
- le *Linee guida* elaborate dal Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la Corte dei

conti per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche;

- l'art. 30 del d.lg. n. 201/22, riguardante l'obbligo di ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31/8/23 di individuazione di indicatori di qualità per alcuni servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il vigente Regolamento di Disciplina del Sistema dei Controlli interni;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lg. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art.239 del d.lg. n. 267/00, formalmente acquisito agli atti;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 4 giugno 2025 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione affari generali, società partecipate, consorzi, bilancio, personale, innovazioni tecnologiche, patrimonio, antimafie" in data 12 giugno 2025;

Richiamato l'art.134, comma 4, del D.Lg. n. 267/00;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti al voto n.: 22

Favorevoli n.: 18 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Rogora Laura, Cascio Santo, Castiglioni Gianluca, Farioli Gianluigi, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

Astenuti: 4 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

1. di prendere atto che le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato ad AGESP, d'intesa con il Comune di Gallarate, per le motivazioni indicate in premessa e da intendersi qui integralmente riportate, di indire ed esperire, nei tempi più solleciti possibile, una procedura di gara ad evidenza pubblica specificamente incentrata sull'alienazione di quote pari al 100% del capitale sociale di Prealpi Gas (i.e. quota del 59,9995527% del capitale sociale detenuta dal Comune di Busto Arsizio per il tramite di AGESP; quota del 39,7709928% detenuta direttamente dal Comune di Gallarate; quota di 0,2294545% detenuta indirettamente dal Comune di Gallarate, per il tramite di AMSC), onde garantire una gestione unitaria della procedura di alienazione in capo ad AGESP, tenendo conto delle seguenti linee di indirizzo:

- la procedura ad evidenza pubblica dovrà svolgersi secondo il criterio di aggiudicazione del migliore prezzo;
- AGESP deferirà la determinazione del valore della Società, quale riferimento oggettivo da porre a base della procedura di gara, a un soggetto esperto, incaricato di predisporre all'uopo una perizia di stima, che includa – inter alia – la valorizzazione degli assets rappresentati da reti e impianti per la distribuzione del gas;
- AGESP potrà in ogni caso riservarsi di sospendere, revocare o ritirare in qualsiasi momento (anche dopo la ricezione di offerte idonee), prima di procedere al compimento degli atti conseguenti all'aggiudicazione, l'indicata procedura ovvero dare corso a una nuova procedura, in assenza di offerte ammissibili e idonee o, comunque, anche in presenza di offerte ammissibili e idonee, ravvisandone l'opportunità, avuto riguardo agli obiettivi di pubblico interesse perseguiti da questa Amministrazione;
- nel caso pervengano offerte al ribasso, AGESP potrà procedere all'aggiudicazione nell'ambito della procedura esclusivamente previo indirizzo favorevole dei Consigli Comunali dei Soci – diretti e indiretti – Comune di Busto Arsizio e Comune di Gallarate;

3. di dare mandato ad AGESP di adottare i necessari conseguenti atti ai fini dell'applicazione

del presente indirizzo prevedendo la contestuale alienazione delle quote di proprietà della società Prealpi Gas detenute dal Comune di Gallarate e AMSC e la rinuncia di tutti i soci al diritto di prelazione di cui all'art. 9 dello Statuto di Prealpi Gas;

4. di demandare ad AGESP l'esatta individuazione dei requisiti di partecipazione che dovranno essere posseduti, singolarmente o in forma temporaneamente associata e in aggiunta ai requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e ss. del d.lg. n. 36/23, dagli aspiranti partecipanti alla procedura di gara, da un punto di vista patrimoniale, economico e tecnico;

5. di demandare, pertanto, al Sindaco, alla Giunta, agli Amministratori di AGESP e ai Dirigenti, per competenza, tutte le attività e gli atti conseguenti e connessi all'attuazione del presente indirizzo;

6. di trasmettere il presente atto a AGESP, al Comune di Gallarate e a AMSC per l'attuazione dell'indirizzo ivi recato;

di dichiarare, altresì, con distinta e separata votazione palese (**n. 22 voti favorevoli**: Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Rogora Laura, Cascio Santo, Castiglioni Gianluca, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Farioli Gianluigi, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, d.lg. n. 267/00, stante l'urgenza di provvedere in merito al fine di rendere operative le attività correlate alla procedura di alienazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 41 del 17/06/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno diciassette Giugno duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Assente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Simone Orsi.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta

la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

**PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta di modifica al Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale presentata dal consigliere comunale Paolo Geminiani a nome del Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Prot. N. 56139/2025 avente ad oggetto "*Proposta modifica regolamento consiliare*" che richiede la seguente nuova formulazione del comma 2 dell'art. 21 "*Disciplina degli interventi*":

Art. 21 – Disciplina degli interventi

- *OMISSIS* -

2. Al termine della discussione deliberativa, i consiglieri possono chiedere la parola su argomenti di natura politico-amministrativa anche non direttamente concernenti la comunità cittadina. Tali interventi devono avere durata non superiore a tre minuti e non sono suscettibili di dibattito. I gruppi consiliari fino a tre componenti possono fare un intervento. I gruppi oltre tre consiglieri hanno diritto ad un intervento ulteriore.

- *OMISSIS* -

Richiamata la propria deliberazione n. 112 del 17 dicembre 2007 e le successive deliberazioni di aggiornamento n. 13/2008, 72/2010, 64/2011, 24/2012, 57/2012, 82/2012, 35/2013 e 36/2013, 61/2013, 3/2014, 87/2014, 21/2015, 98/2017, 66/2018 e 5/2025;

Richiamato l'art. 3 della legge n. 241/1990;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 e in particolare l'art. 38;

Visto il vigente Statuto del Comune di Busto Arsizio;

Visto l'art. 8, comma 1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Ritenuto accogliere la proposta di modifica mediante sostituzione del comma 2 dell'art. 21 "Disciplina degli interventi" del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

Atteso che il presente provvedimento è stato esaminato con esito positivo dalla Commissione Consiliare n. 1 denominata "Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio" nella seduta del giorno 3 giugno 2025;

Visti i pareri favorevoli del Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica e del Dirigente del settore 4^ "Risorse finanziarie" in ordine alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che:

• il Consigliere Simone Orsi del gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia ha proposto due emendamenti come di seguito riportati:

- Emendamento n.1 (prot. n. 0069399 del 10 giugno 2025):

Art. 21 comma 3

"I gruppi consiliari fino a 3 componenti possono fare un intervento"

Sostituire con

"I gruppi consiliari fino a due (2) componenti possono fare un intervento"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l'emendamento con l'esito di seguito riportato:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 16 Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Rogora Laura, Castiglioni Gianluca, Farioli Gianluigi, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

Contrari n.: 2 Pedotti Paolo, Cascio Santo

Astenuti n.: 3 Maggioni Maurizio, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

Non votanti n.: 1 Antonelli Emanuele

La proposta di emendamento è approvata.

- Emendamento n.2 (prot. n. 0069399 del 10 giugno 2025) integrato durante la seduta di Consiglio Comunale:

“I gruppi oltre tre consiglieri hanno diritto ad un intervento ulteriore purché si tratti di Consigliere diverso”

sostituire

“I gruppi oltre due consiglieri hanno diritto ad un intervento ulteriore purché si tratti di Consigliere diverso”

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l'emendamento con l'esito di seguito riportato:

Favorevoli n.: 16 Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Rogora Laura, Castiglioni Gianluca, Farioli Gianluigi, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

Contrari n.: 1 Cascio Santo

Astenuti n.: 4 Maggioni Maurizio, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Pedotti Paolo

Non votanti n.: 1 Antonelli Emanuele

La proposta di emendamento è approvata.

• il Consigliere Gianluigi Farioli del gruppo consiliare Popolo, Riforme e Libertà ha proposto un emendamento come di seguito riportato:

- Emendamento (prot. n. 0069585 del 10 giugno 2025):

Art. 21 comma 2

“Al termine della discussione deliberativa”

è sostituito con

“Al termine delle Comunicazioni del Sindaco”

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l'emendamento con l'esito di seguito riportato:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 14 Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo,

Rogora Laura, Farioli Gianluigi, Lanza Giuseppina

Contrari n.: 3 Cascio Santo, Fiore Emanuele Juri, Castiglioni Gianluca

Astenuti n.: 4 Maggioni Maurizio, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Pedotti Paolo

Non votanti n.: 1 Antonelli Emanuele

La proposta di emendamento è approvata.

• il Consigliere Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune ha proposto due emendamenti come di seguito riportati:

- Emendamento n.1 (prot. n. 00073262 del 18 giugno 2025):

Preso atto che i tre minuti di intervento liberi non sono atti deliberativi

si propone di permettere a tutti i consiglieri di poter intervenire

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l'emendamento con l'esito di seguito riportato:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 4 Castiglioni Gianluca, Cascio Santo, Fiore Emanuele Juri, Rogora Massimo

Contrari n.: 12 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Rogora Laura,

Astenuti n.: 6 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Farioli Gianluigi, Lanza Giuseppina

La proposta di emendamento non è approvata.

- Emendamento n.2 (prot. n. 00073262 del 18 giugno 2025):

... e per non intralciare i lavori del Consiglio gli interventi siano posti al termine dei punti dell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l'emendamento con l'esito di seguito riportato:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 2 Castiglioni Gianluca, Cascio Santo

Contrari n.: 14 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri

Astenuti n.: 6 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Farioli Gianluigi, Lanza Giuseppina

La proposta di emendamento non è approvata.

Visti i pareri favorevoli relativi alle proposte di emendamento espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione così come emendata:

Favorevoli n.: 17 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Rogora Laura, Castiglioni Gianluca, Farioli Gianluigi, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

Contrari n.: 1 Cascio Santo

Astenuti n.: 4 Maggioni Maurizio, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Pedotti Paolo

DELIBERA

1. di approvare la seguente proposta di modifica come emendata mediante sostituzione del comma 2 dell'art. 21 "*Disciplina degli interventi*" del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale lasciando inalterati tutti i commi precedenti e successivi:

Art. 21 – Disciplina degli interventi

- *OMISSIS* -

2. Al termine delle Comunicazioni del Sindaco, i consiglieri possono chiedere la parola su argomenti di natura politico-amministrativa anche non direttamente concernenti la comunità cittadina. Tali interventi devono avere durata non superiore a tre minuti e non sono suscettibili

di dibattito. I gruppi consiliari fino a due componenti possono fare un intervento. I gruppi oltre due consiglieri hanno diritto ad un intervento ulteriore purché si tratti di Consigliere diverso.

- OMISSIS -

2. di dare atto che a seguito delle modifiche apportate di cui al punto 1, l'Art. 21 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale risulta modificato come segue:

Art. 21- Disciplina degli interventi

1. *Il Presidente o il Sindaco possono in ogni momento fare comunicazioni su oggetti estranei all'ordine del Giorno; su tali comunicazioni non si potrà aprire dibattito, salvo che il Sindaco intenda darvi la forma della relazione.*

2. ***Al termine delle Comunicazioni del Sindaco, i consiglieri possono chiedere la parola su argomenti di natura politico-amministrativa anche non direttamente concernenti la comunità cittadina. Tali interventi devono avere durata non superiore a tre minuti e non sono suscettibili di dibattito. I gruppi consiliari fino a due componenti possono fare un intervento. I gruppi oltre due consiglieri hanno diritto ad un intervento ulteriore purché si tratti di Consigliere diverso.***

3. *Durante il "Periodo delle Interrogazioni", il proponente, avuta la parola dal Presidente, dà lettura del testo del punto in discussione al quale può aggiungere un breve commento per un tempo totale non superiore ai tre minuti. Il Sindaco o l'Assessore alla partita danno la loro risposta in un tempo non superiore a cinque minuti, rinviando, se ritenuto opportuno, ad una relazione scritta da fornire a tutti i Consiglieri.*

4. *Il presentatore, ottenuta la risposta, può replicare per un massimo di tre minuti. Sui punti in "Periodo delle Interrogazioni" non si apre discussione e non possono quindi intervenire altri Consiglieri. Esaurita la quinta interrogazione, si passa ai punti successivi dell'ordine del giorno, tornando al periodo delle interrogazioni al loro esaurimento.*

5. *Le interrogazioni con risposta orale possono essere lette o illustrate, anche senza darne lettura, per un tempo totale non superiore ai tre minuti. Il Sindaco o altro componente la Giunta risponde nel tempo non superiore a cinque minuti; l'interrogante a sua volta può replicare nel tempo non superiore a tre minuti. Successivamente possono prendere la parola non più di due Consiglieri, escluso l'interrogante, per ogni gruppo, ciascuno per un intervento non superiore ai tre minuti.*

Al termine l'Assessore alla partita o il Sindaco possono, con lo stesso limite di tempo, concludere la discussione.

- 6. In caso di proposta di mozione o di deliberazione consiliare, il Consigliere proponente procede all'illustrazione dell'argomento in discussione per un tempo non superiore a cinque minuti, rinviando, se ritenuto opportuno, alla relazione scritta. Il Presidente, se necessario e qualora non preventivamente resi noti a mezzo di relazioni già distribuite, porta a conoscenza del Consiglio i pareri degli uffici competenti.*
- 7. Alla discussione di una mozione o di una proposta di deliberazione possono prendere parte i Consiglieri ed i membri della Giunta. Il Presidente concede la parola a seconda dell'ordine di richiesta, potendovi derogare per alternare interventi di maggioranza e di opposizione. Il Sindaco può intervenire in qualunque momento.*
- 8. Ciascun intervento deve essere svolto in un tempo non superiore a cinque minuti, salvo che per argomenti di particolare importanza allorquando l'Ufficio di Presidenza abbia stabilito un limite superiore. Per favorire una maggiore efficacia, esposizione e illustrazione degli argomenti, è possibile fare uso di specifici strumenti e supporti audiovisivi, purché nel termine di tempo stabilito nel Regolamento.*
- 9. Nei casi in cui non fossero rispettate le disposizioni precedenti, il Presidente ha facoltà di richiamare all'ordine o all'argomento l'oratore e anche di togliergli la parola. Non sono da ritenersi interventi le richieste di chiarimenti o di spiegazioni in forma succinta.*
- 10. Non è consentito ai Consiglieri di intervenire più di due volte sullo stesso argomento, escluse eventuali richieste di parola per "fatto personale", mozione d'ordine o richiamo al regolamento; nel qual caso deve essere data precedenza su altre richieste di intervento.*
- 11. Esaurita la discussione il Presidente, se richiesto, concede la parola al Sindaco per l'ultimo intervento, indi ad un Consigliere per gruppo per eventuali dichiarazioni di voto, le quali non possono eccedere la durata di tre minuti. Possono altresì intervenire, per non più di due minuti, altri Consiglieri che dissentano rispetto all'indicazione di voto espressa dal rappresentante del proprio gruppo. Ciascun Consigliere può dichiarare di non partecipare alla votazione. Al termine il Presidente pone in votazione la proposta.*
- 12. Durante la votazione non è concessa la parola, se non per il richiamo al regolamento o la richiesta di chiarimenti in ordine alla votazione.*

3. di dare atto che la modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio *on line*

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA